Il questionario

Dalla costruzione all’ inserimento dei dati

Il questionario

- È lo strumento di misura designato a raccogliere le informazioni sulle variabili qualitative e quantitative oggetto di indagine.
- La logica che sottende lo strumento è la misurazione
- Consiste in una sequenza prestabilita di domande scritte rivolte generalmente ad un singolo soggetto cui si chiede di dare risposta, in modo più o meno vincolato.

Somministrazione

- intervista faccia a faccia
- autocompilazione (anche on line-CAWI)
- intervista telefonica (CATI)
- Intervista faccia faccia CAPI

Il questionario deve essere scelto quando…

- è necessario lavorare con i grandi numeri
- le ipotesi di ricerca e l’ oggetto di indagine lo permettono
- È necessario/opportuno giungere ad una standardizzazione delle risposte

Processo di costruzione del questionario

- costruzione dello schema concettuale
- redazione
- verifica

Costruzione dello schema concettuale del questionario

- Definire esattamente i temi che interessano l'indagine escludendo quelli che non sono un interesse primario
- Preparare la lista delle variabili (e ***non*** direttamente le domande) da raccogliere rispetto ai temi di interesse identificati in precedenza
- Preparare un piano provvisorio delle analisi statistiche da compiere per accertarsi che i contenuti necessari allo studio siano tutti espressi

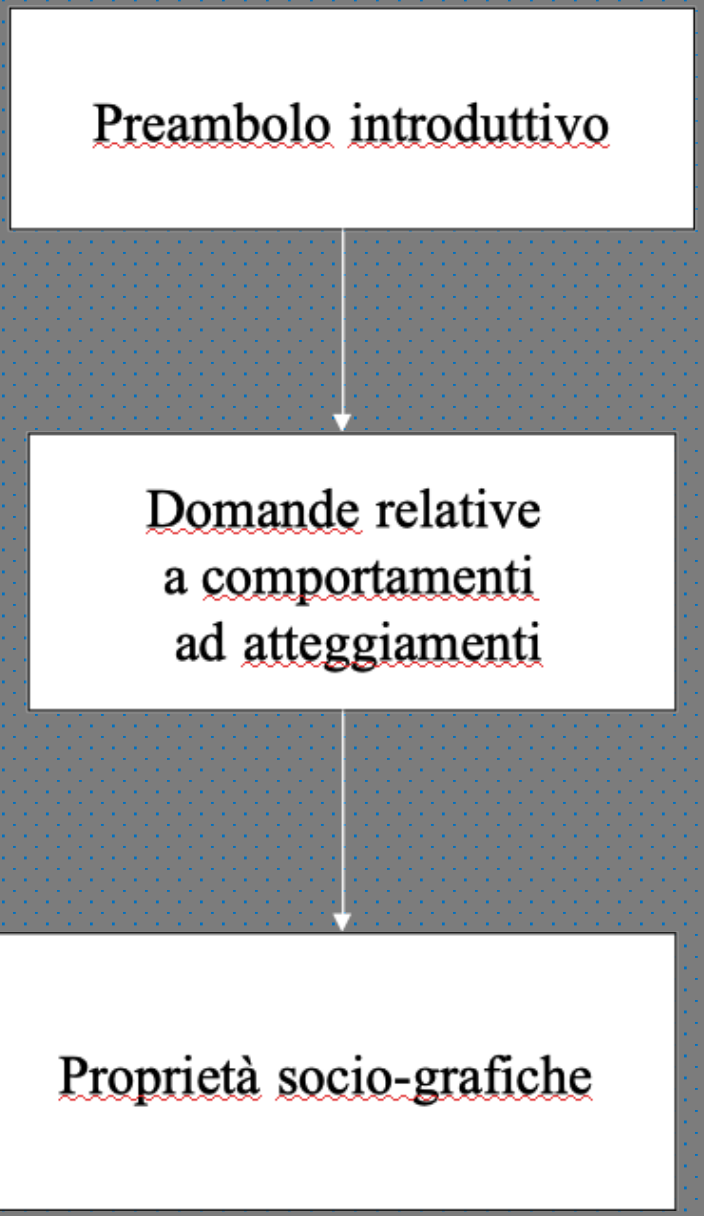
Redazione del questionario

- Formulare le domande in modo da rappresentare lo stesso stimolo per tutti i rispondenti
- Stabilire la successione logica dei temi trattati
- Predisporre le domande filtro
- Definire la sequenza di domande su uno stesso tema
- Formulare i quesiti
- Decidere l'organizzazione delle risposte

Classificazione delle domande

- Proprietà socio-grafiche
  - Individuali (sesso, età, stato civile, titolo di studio, professione…)
  - Contestuali (comune/zona di residenza, ampiezza demografica, vocazione produttiva…)
- Domande relative a comportamenti → Esplorano, azioni ed eventi empiricamente osservabili e potenzialmente controllabili
- Domande relative ad atteggiamenti → Esplorano aspetti relativi alle opinioni, valori, motivazioni, orientamenti, valutazioni/giudizi…

Struttura logica di un questionario



Regole di formulazione delle domande

1. FAR RICONDURRE L'INTERVISTATO A COMPORTAMENTI E AZIONI SVOLTE E NON SITUAZIONI GENERICHE O POTENZIALI

2. NON CHIEDERE OPINIONI SU COSE SE NON SI E' SICURI CHE L'INTERVISTATO CONOSCE

2. USARE UNA TERMINOLOGIA SEMPLICE COMPRENSIBILE ANCHE DAI SOGGETTI CON UN LIVELLO CULTURALE BASSO

3. FARE RIFERIMENTO A PERIODI TEMPORALI NON TROPPO LUNGHI

4. NON OBBLIGARE L'INTERVISTATO A FARE DEI CALCOLI CHE POSSONO GENERARE ERRORI

5. EVITARE LE DOMANDE DOPPIE CHE CONTENGONO AL LORO INTERNO LA RICHIESTA DI PIU' DI UNA INFORMAZIONE

6. INSERIRE EVENTUALI DOMANDE DI CONTROLLO

Le sezioni del questionario

- La sequenza degli argomenti affrontati deve essere il più possibile coerente
- Collocare nella prima parte domande il più possibile *neutre*
- Collocare possibilmente i quesiti che implicano uno sforzo di memoria verso la metà del questionario
- Collocare possibilmente i quesiti sensibili verso la fine del questionario

Le domande filtro

- permettono di saltare uno o più quesiti successivi se sono verificate alcune condizioni

Esempio:

- **Ti è stata già assegnata una tesi di laurea?**

❑ Sì (vai alla domanda 15)

❑ No (vai alla domanda 17)

15. Se sì, con quale cattedra/docente? (vai alla domanda 16)

……

16. In breve, qual è l'argomento/titolo del tuo progetto di tesi? (vai alla domanda 18)

……

17. Se no, qual è l'area tematica di tuo interesse?

……

La sequenza delle domande

- non è "neutra" dato che si possono verificare condizionamenti non voluti privilegiando un ordine nei quesiti piuttosto che un altro.

Due stili nell'ordinamento dei quesiti:

- **La successione a imbuto**: Si passa da domande generali a domande più particolari

- **La successione ad imbuto rovesciato**: Si antepongono le domande specifiche a quelle più generali.

Formulazione dei quesiti

È bene tener presente i problemi legati a:

- Linguaggio
- Ordine
- Ambiguità
- Mutua esclusività (non si devono sovrapporre)
- Unicità del criterio
- Esaustività

La redazione: le tipologie di domande

Individuare delle macro-tipologie di domande:

- domande di **struttura**
  - si individuano le caratteristiche di base dei rispondenti (genere: maschio, femmina; data e luogo di nascita; stato civile; cittadinanza; ecc.)
- domande di **contesto**
  - hanno l'obiettivo di costruire lo scenario in riferimento allo scopo della ricerca che si sta facendo
- domande di **scopo**
  - sono quelle che consentono di rispondere agli obiettivi della ricerca

La redazione: le tipologie di domande

Domande aperte

(a risposta aperta)

lasciano all'intervistato la possibilità di esprimersi nella forma che preferisce, utilizzando parole proprie

Domande chiuse

(a risposta fissa predefinita)

a risposta semplice

(è possibile una sola risposta)

a risposta multipla

(sono possibili più risposte)

prevedono a priori delle alternative di risposte predefinite

Domande semiaperte

(a risposta mista)

a risposta semplice

(è possibile una sola risposta)

a risposta multipla

(sono possibili più risposte)

prevedono un insieme di possibili risposte già fissate
e poi un'ultima risposta con la modalità «altro (specificare)»

Domande aperte

Esempio

Qual è l’ argomento del tuo progetto di tesi?

I vantaggi:

- minimo rischio di condizionare la risposta

- uniche domande possibili quando il fenomeno indagato non si conosce bene

- utili nel trattare argomenti delicati

La redazione: i pro e i contro delle domande aperte

Gli svantaggi:

- lunghi tempi per la codifica* delle risposte, pertanto alti costi
- elevato rischio di errore nella registrazione delle risposte da parte degli intervistatori
- necessità di personale addestrato affinché non ci siano errori nell'interpretazione delle risposte
- maggiore sforzo da parte del rispondente che deve riflettere sulla risposta da fornire (non potendo scegliere tra modalità di risposta già pronte)
- la qualità delle risposte fornite dipende dal livello culturale del rispondente

La redazione: quando porre le domande aperte

Quando usarle:

- in fase di test del questionario per individuare le modalità di risposta da inserire tra le risposte di una domanda chiusa nel questionario definitivo
- nei sondaggi sulle opinioni, gli atteggiamenti e le motivazioni
- quando si prevedono risposte quantitative (età, reddito, ecc.)
- quando le risposte sono molto variegate (luogo di nascita, attività lavorativa, ecc.)

Domande chiuse

Esempio

- Hai frequentato il seminario “Tesi istruzioni per l’uso” ottenendo crediti formativi?

❑ Sì
❑ No

La redazione: i pro e i contro delle domande chiuse

I vantaggi:

- riduzione tempi di codifica, che è effettuata direttamente sul campo
- riduzione degli errori di codifica e dei tempi di elaborazione
- riduzione degli errori di trascrizione degli intervistatori perché secondo voi?
- sollecitano la memoria
- facilitano il rispondente

La redazione: i pro e i contro delle domande chiuse

Gli svantaggi:

- se la lista delle risposte è lunga, l'ordine con cui vengono lette le risposte può influenzare gli intervistati
- possono indurre a fare scelte non molto ragionate soprattutto quando le domande riguardano opinioni, motivazioni o atteggiamenti
- l'elenco delle risposte potrebbe non coprire tutti i casi possibili, inducendo il rispondente su una risposta di ripiego oppure a non rispondere. Provate a fare un esempio!

Domande semichiuse

Esempio

Come sei venuto a conoscenza di questo Laboratorio?

- ❑ dal docente a cui ho chiesto la tesi
- ❑ dal tutor che mi sta seguendo per la tesi
- ❑ dai miei colleghi
- ❑ dal sito della Facoltà
- ❑ dal Manifesto degli Studi
- ❑ altro (specificare).....

Domande a scala (es. likert, auto-ancoranti)

Esempio

- Quanto pensi che ti sarà utile seguire il tirocinio per rafforzare le tue competenze?

- ❑ 1. Per nulla
- ❑ 2. Poco
- ❑ 3. Abbastanza
- ❑ 4. Molto

- Qual è il suo grado di fiducia verso la Magistratura?

0-100 :_____

Indica il tuo livello di soddisfazione del Laboratorio Tesi di laurea rispetto a

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1. Accoglienza		X								
2. Organizzazione/logistica				X						
3. Contenuti proposti									X	
4. Qualità della docenza									X	
5. Metodologie didattiche							X			
6. Materiale didattico						X				
7. Altro (specificare……)										

Costruzione del libro codice

- Per codifica si intende l'operazione con la quale si assegna un codice numerico alle parti del questionario, ovvero alle domande e alle modalità di risposta.

Esempio

1. Genere
- ❑ Maschio
- ❑ Femmina

2. Titolo di studio
- ❑ Nessun titolo
- ❑ Licenza elementare
- ❑ Licenza media
- ❑ Diploma di scuola superiore
- ❑ Laurea
- ❑ Altro (specificare)

V1. Genere
1 Maschio
2 Femmina

V2 Titolo di studio
1 Nessun titolo
2 Licenza elementare
3 Licenza media
4 Diploma di scuola superiore
5 Laurea
6 Altro (specificare)

- Nel caso delle domande aperte o delle domanda semichiuse, la codifica viene fatta a posteriori: si leggono tutte le risposte fornite o se ne prende un campione e vengono raggruppate in classi di risposte semanticamente omogenee, ad ogni classe viene attribuito un codice così da poter inserire le informazioni nella matrice dei dati.

- Nel caso di domande a risposta multipla ovvero domande a cui è possibile dare più di una risposta, sarà necessario o costruire tante variabili quante sono le modalità di risposta.

Tipologie di domande nell'intervista e nel questionario - 1

Domande dirette	Quali difficoltà hai avuto nel seguire il programma di storia quest'anno?	Presuppongono una risposta precisa, senza possibilità di fuga e richiedono al soggetto di prendere posizione.	Comportamenti
Domande indirette	Hai avuto difficoltà nel seguire le materie di quest'anno?	Da la possibilità al soggetto di organizzare la risposta.	Opinioni
Domande indirette non riferite al soggetto	I tuoi compagni di classe hanno avuto difficoltà nel seguire le materie di quest'anno?	Permette di iniziare la discussione con un approccio al problema ancora meno diretto.	Atteggiamenti

Tipologie di domande nell'intervista e nel questionario - 2

Domande proiettive	Se potessi scegliere tu come organizzare il corso di storia il prossimo anno, come lo organizzeresti?	Esplora sentimenti, emozioni, ragioni di comportamento.	Opinioni, atteggiamenti
Domande con risposte chiuse	Quali delle materie di quest'anno ti sono piaciute di più?	Presuppongono una scelta tra alternative predefinite.	Comportamenti, opinioni, atteggiamenti
Domande con risposte aperte	Quali materie preferisci studiare?	Lasciano libertà al soggetto di scegliere cosa dire o cosa non dire.	Opinioni, Atteggiamenti

Verifica del questionario

Occorre valutare se:

- il questionario risponde alle esigenze conoscitive dell'indagine;
- sono state omesse domande;
- i riferimenti spaziali e temporali dei quesiti sono sufficienti;
- linguaggio e struttura delle domande sono adeguati;
- è facilmente comprensibile per gli intervistati e semplice da gestire per gli intervistatori.

Gli errori che inficiano una survey - 1

- Errore di indicazione: scostamento tra il *costrutto* e la relativa misurazione (validità di costrutto)
- Errore di misurazione: Scostamento tra il valore *vero* e il valore *osservato* di un dato oggetto (x_o=T+E)
- Errore nel trattamento dei dati (wild codes)
- Errore di copertura (lista di campionamento non adeguata-incompleta)
- Errore di non risposta (errore introdotto dalle mancate risposte - tasso di NR*differenza tra la media rispo-n risp)

Errore di campionamento

- Sampling bias (problema legato alla casualità nell'estrazione – metodo errato)
- Sampling variance : misura l'influenza della dispersione delle medie dei sottocampioni nella stima campionaria generale. All'aumentare della varianza (dispersione) aumenta l'instabilità della medie campionarie e l'incertezza della stima